



CAMPOBASSO. In occasione del Giorno della Memoria, la Cgil Molise ha espresso il proprio pensiero per commemorare le vittime dell'olocausto.

«Perché questa giornata non diventi solo un ricordo, sarebbe necessario che la memoria degli orrori di cui l'uomo è stato capace venga riproposta ogni giorno e alzare vere barriere culturali contro chi, ancora oggi - ha affermato il segretario della Cgil Molise De Socio -, tenta di negare la veridicità delle stragi perpetrate, rischiando di alimentare, nemmeno troppo velatamente, pulsioni ispirate al fascismo e al nazismo. La Cgil, che ha assunto da sempre l'antifascismo tra i suoi valori fondanti, è impegnata costantemente a non disperdere il ricordo di quei tragici eventi, affinché siano per tutti insegnamento per il presente e elementi imprescindibili per la costruzione di un futuro di pace e solidarietà tra i popoli. Ai nostri giovani, in particolare - ha proseguito - è rivolto il compito di aiutarci a custodire e trasmettere, attraverso

Non solo ricordo della Shoah, la Cgil chiede risposte alle paure

E l'Unimol propone un memoriale dell'internamento

il ricordo, i valori di libertà, democrazia, uguaglianza e inclusione.

Un appello va rivolto anche alla politica, perché in un momento caratterizzato da paura e crisi diffusa in molteplici strati della società, determinata da una devastante crisi pandemica sanitaria che rischia di degenerare in incontrollabili fenomeni di rabbia, violenza, disuguaglianza e prevaricazione, sappia riproporre, a tutti i livelli - ha concluso la segreteria della Cgil - la capacità di dare risposte alla precarietà e ai timori con comportamenti virtuosi ispirati ai sentimenti della pace e della cooperazione».

Anche l'Università del Molise ha rivolto il suo

sguardo al ricordo, attraverso la proposta di istituire un memoriale dell'internamento, della deportazione e della Shoah. Il progetto di memoriale, che ha avuto come referente scientifico il professor Matteo Luigi Napolitano, è risultato vincitore di un finanziamento regionale nell'ambito del bando "Molise è Cultura 2020". Anche il Molise conserva tracce delle sofferenze, delle violenze, delle privazioni e delle discriminazioni di cui il nazifascismo si è reso responsabile. L'idea di realizzare un sito molisano per la memoria dell'internamento, della deportazione e della Shoah s'inquadra peraltro, ha spiegato Unimol, in una lunga tradizione

che ha visto l'ateneo molisano protagonista della rete universitaria per il Giorno della Memoria attraverso interazioni nel territorio con istituzioni e cittadinanza; e promuovendo momenti d'incontro, conferenze, dibattiti e lezioni itineranti. Ne è un esempio il "treno della memoria", realizzato con l'aiuto della Regione e di Ferrovie dello Stato. Il progetto di memoriale, che vede l'ateneo molisano affiancato dalla comunità ebraica di Roma e dai comuni di Rocchetta a Volturno e Scapoli, si propone, in particolare, di creare un luogo armonicamente incastonato nel tessuto urbano; un luogo che sia, al contempo, memoria e memoriale. Un luogo in grado di ravvivare ricordi ed eventi; ma anche luogo che divenga un perenne insegnamento alle future generazioni. Il Giorno della Memoria, per l'Unimol, non può che legarsi al forte impegno di educare le giovani generazioni al ricordo della Shoah e degli orrori delle varie forme di razzismo in ogni suo travestimento.